

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache** IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

A CASTELLAMONTE, CON IL CUORE



62^a EDIZIONE DELLA MOSTRA DELLA CERAMICA

**Tuteliamo
gli animali!**



La Voce del Consiglio



**Cartelli per ciclisti
al Colle del Nivolet**

PRIMO PIANO

Tuteliamo gli animali, non solo d'estate.....	3
Cartelli per i ciclisti che salgono al Nivolet.....	6

LA VOCE DEL CONSIGLIO

Seduta del 25 luglio.....	9
---------------------------	---

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Trasparenza nella PA, più accessi agli atti	17
CRAS, un'eccellenza torinese nell'archeologia	18
Da Castellamonte a Faenza, la ceramica è anche solidarietà	21

#STORIEMETROPOLITANE

Ceres c'è con merito!.....	24
Nel Museo del Costume di Pragelato.....	25

VIABILITÀ

Riapre la SP 23 a Champlas du Col.....	28
Comuni in linea a Bussoleno.....	29
Riaperto il nuovo ponte sul rio Scaglione.....	30
SP 243 delle Vaude, lavori conclusi.....	31

BIBLIOTECA

La biblioteca storica nei reel di Instagram.....	32
--	----

SALVIAMOLI INSIEME

A Pianezza una tartaruga alligatore.....	34
--	----

EVENTI

Al via il 32° Sestriere Film Festival.....	35
Gusto in quota torna a Casa Olimpia.....	37
Le pesche di Vauda di Rocca Canavese	39
Trofeo della Mole 2.0, tennis paralimpico.....	42

TORINOSCIENZA

Farfalle al Museo Tazzetti di Usseglio.....	44
---	----



#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? **#inviaUnaFoto!**

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana per la categoria **Chiese, piazze, monumenti** è stata selezionata la fotografia di **Marisa Sardu** di Torino "Porte Palatine"

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato** Rosario Arpa, Desirée Berinato, Zahra Boukachaba, Marco Greco e Michela Vermiglio **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo **Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

Tuteliamo gli animali, non solo d'estate

La nostra campagna di sensibilizzazione a tutela della fauna domestica e selvatica

I giardini, i parchi pubblici e le aree cani sono luoghi in cui convive il piacere di stare nella natura con la compagnia degli animali domestici. Tuttavia, dietro a questa piacevole immagine si nasconde un pericolo crescente: le esche avvelenate che mettono a rischio la vita degli animali, sia selvatici che domestici.

Le esche avvelenate sono motivo di grande preoccupazione per gli esperti di conservazione della fauna selvatica e per i proprietari di animali. Spesso, le persone utilizzano sostanze tossiche per controllare popolazioni indesiderate di parassiti o animali considerati dannosi, il cui uso indiscriminato può avere effetti devastanti sull'ambiente circostante e mettere in pericolo la vita degli animali.

Ancor più grave è il fenomeno, purtroppo crescente nelle aree urbane, dei bocconi avvelenati o chiodati abbandonati nei



NO

all'uso di

**esche
bocconi avvelenati
vischio trappole
reti
tagliole
lacci e archetti
per non fare del male
agli animali e per
evitare una multa
sino a 1.549€**



CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE A CURA DI 

luoghi più frequentati dai cani: parchi, aree apposite e, in generale, zone verdi frequentate

per le passeggiate con il proprio animale domestico.

Gli animali selvatici e domestici che entrano in contatto con le esche avvelenate possono subire gravi danni alla salute o morire. Uccelli, mammiferi, rettili, sono spesso vittime di avvelenamenti secondari, ingerendo esche avvelenate a causa del consumo di prede già avvelenate, o accidentalmente durante le loro attività quotidiane.

Le aree cani sono luoghi ad alto rischio, poiché gli animali domestici possono facilmente ingerire esche avvelenate: i cani esplorano e annusano tutto ciò che li circonda, perciò sono



particolarmente vulnerabili a questo pericolo. Anche i gatti che vagano liberamente negli spazi verdi possono incorrere negli stessi rischi.

La Città metropolitana di Torino, viste le numerose segnalazioni pervenute sull'ingestione di esche avvelenate e bocconi chiodati da parte dei cani da compagnia all'interno di parchi cittadini, giardini e aree cani comunali, ha attivato un progetto per pianificare un'adeguata vigilanza attraverso gli operatori della Polizia metropolitana. È stato avviato un censimento delle aree cani comunali, per predisporre una mappatura idonea ad effettuare i controlli e le affissioni di cartellonistica sul tema. I Comuni sono stati invitati a rispondere ad un questionario e a fornire le mappe delle aree cani presenti sul loro territorio.

In parallelo è stata avviata una campagna di sensibilizzazione, rivolta sia ai proprietari dei cani perché facciano preven-

Myrtille è l'agente antiveleno in servizio alla Città metropolitana di Torino.



Stanno arrivando rinforzi alla squadra che contrasta i criminali che gettano esche avvelenate e uccidono animali nei parchi e nei giardini.

Attenzione: ci sono controlli in corso e multe in arrivo!

Volete chiedere l'intervento di Myrtille? Scrivete a urp@cittametropolitana.torino.it

CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE A CURA DI  **TORINO** METROPOLI

zione - non solo controllando i loro animali, ma segnalando tempestivamente la presenza di esche - sia a dissuadere chi lascia le esche sul territorio. La tutela dell'ambiente e la sicurezza degli animali domestici

è una responsabilità condivisa, che richiede un impegno collettivo per proteggere gli animali che frequentano gli spazi verdi, garantendo un ambiente sicuro e sano per tutti.

Alessandra Vindrola





UCA – Unità Cinofile Antiveleno

Squadre a sei zampe contro il bracconaggio

Veleno: inutile, crudele, dannoso

L'uso del **veleno** è una pratica non solo **illegale**, ma **subdola e pericolosa**! Le esche avvelenate vengono usate pensando di difendere il bestiame da orsi e lupi, per liberarsi della concorrenza di volpi e rapaci nella caccia di lepri e fagiani o addirittura per eliminare gli animali dei vicini.

Il veleno non sceglie le sue vittime!

Le esche possono contaminare corsi d'acqua e terreni provocando **danni incalcolabili agli ecosistemi anche nel tempo**.

Unità Cinofile Antiveleno in azione

Sono **formate dalla coppia cane-conduttore** che, attraverso un intenso percorso di formazione, sviluppa una fortissima intesa e reciproca comprensione. Sono costituite da militari dell'Arma dei Carabinieri, da Guardiaparco e altro personale degli Enti Parco, da agenti della Polizia provinciale, del Nucleo regionale di vigilanza, della Città Metropolitana di Torino, e da cani antiveleno specializzati nell'individuare quantità anche minime di sostanze tossiche sparse sul terreno.



COSA FARE SE TROVI UN BOCCONE O UNA CARCASSA SOSPETTI?

- 📞 Chiama il 112
- 📞 Avverti il Comando Carabinieri Forestali di zona, ASL locale, Sindaco

Non toccare nulla, è pericoloso!

Partners



Cartelli per i ciclisti che salgono al Nivolet

Il debutto era avvenuto nel mese di maggio sulla strada provinciale 188 del Colle Braida, in occasione del passaggio del Giro d'Italia sulla spettacolare arteria che, partendo dal Lago Grande di Avigliana sfiora la Sacra di San Michele. Ora i cartelli con le indicazioni tecniche per i ciclisti sono stati installati anche sui 18 km della provinciale 50 che collega Ceresole Reale con i 2641 metri del Colle del Nivolet, nel cuore del Parco Nazionale Gran Paradiso, dove il Giro d'Italia è approdato nella spettacolare tappa del 24 maggio 2019, con arrivo ai piedi della diga del lago Serrù. Utilizzando simboli internazionalmente riconosciuti, i cartelli installati dalla Direzione Viabilità della Città metropolitana forniscono ai sempre più numerosi ciclisti che salgono al Nivolet informazioni sulla distanza percorsa e



da percorrere per raggiungere il Colle, sulla quota raggiunta e sulla pendenza del tratto di strada che stanno percorrendo. L'inaugurazione simbolica dei cartelli si è svolta nel pomeriggio di mercoledì 26 luglio nella sede del Municipio di Ceresole

Reale, alla presenza del vicesindaco metropolitano delegato ai lavori pubblici Jacopo Suppo, della consigliera delegata alle attività produttive, allo sviluppo economico e al turismo Sonia Cambursano e di alcuni amministratori locali della Valle Orco. Erano presenti e sono poi saliti al Nivolet per vedere e apprezzare i cartelli installati dalla Città metropolitana il vicesindaco di Ceresole Reale Mauro Durbano, il presidente dell'Unione Montana Gran Paradiso e sindaco di Alpette Silvio Varetto, Il sindaco di Noasca Domenico Aimonino e il collega di Locana Mauro Peruzzo-Cornetto.

Incontrando i Sindaci della Valle Orco nel Municipio di Ceresole, il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha ricordato che l'intenzione della Città metropolitana è di installare cartelli





di informazione per i ciclisti anche su altre salite “classiche” delle strade provinciali torinesi, come quelle del Colle del Lys e del Colle delle Finestre, per accompagnare lo sviluppo del cicloturismo in tutte le valli alpine. Infatti, nell'ultimo anno, come hanno ricordato il vicesindaco Suppo e la consigliera Sonia Cambursano, la Città metropolitana ha varato un progetto di valorizzazione delle strade di montagna del territorio e in particolare di quelle frequentate dai ciclisti, per promuovere uno sport e uno stile di vita sempre più diffusi.

Quello che è emerso dal confronto con gli amministratori locali è l'interesse del territorio a scommettere sul cicloturismo. “Abbiamo imprenditori che investono su nuovi bed & breakfast o su case affittate nei mesi estivi per accogliere i ciclisti” ha spiegato il sindaco di Locana, Mauro Peruzzo-Cornetto, il cui territorio può

contare sulla notorietà derivante sia dalla tappa del Giro d'Italia 2019 che dalla cicloscalata Locana-Piandemmas. Silvio Varetto, presidente dell'Unione Montana, auspica la nascita di nuovi bike-hotel e la diffusione dell'affitto di case a misura di ciclisti in un territorio che ha sposato in pieno la causa del turismo sostenibile. Mauro Durbano, vicesindaco di Cere-

sole, sottolinea che “il Giro del 2019 ha fatto conoscere una salita che Paola Gianotti ha definito come la più bella del mondo. I cartelli installati dalla Città metropolitana hanno certificato che quella del Nivolet è una delle salite storiche del Giro”. Alla domanda sull'eventualità che una grande corsa a tappe approdi nuovamente sui tornanti del Nivolet Durbano ha risposto che non bisogna mettere limiti alla Provvidenza.

GLI INVESTIMENTI PER LA SICUREZZA STRADALE NELLE VALLI ORCO E SOANA

Il vicesindaco Suppo e la consigliera delegata Sonia Cambursano hanno poi ricordato che nel mese di settembre sulla provinciale 50 e sulla 460 del Gran Paradiso partiranno lavori per un importo di 600.000 euro per garantire la sicurezza della circolazione, attraverso l'adeguamento e la manutenzione straordinaria della sede stradale, con la sostituzione o l'integrazione delle protezioni





lateralali in alcuni punti. “Sono lavori finanziati con i fondi dei canoni idrici, che la Regione ci ha trasferito e ha destinato alla manutenzione delle strade di alta quota” ha spiegato il Vice-sindaco Suppo. “Inoltre, grazie ad un investimento di 1 milione di euro, è stato programmato il terzo lotto dei lavori per



l'allargamento e sistemazione a Pont Canavese della provinciale 47, che consente un più agevole accesso al Parco Nazionale Gran Paradiso dalla Val Soana. Si lavora e si lavorerà anche nelle gallerie, per migliorare la sicurezza e l'illuminazione, in particolare a Rosone (dove i lavori si sono conclusi) e nel tunnel tra Noasca e Ceresole, con un in-



vestimento totale di oltre 4 milioni di euro”.

Michele Fassinotti

CONSIGLIO METROPOLITANO DEL 25 LUGLIO

resoconto a cura di Michele Fassinotti

QUARTA VARIAZIONE AL DUP-DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025

La deliberazione è stata illustrata dalla consigliera metropolitana delegata al Bilancio, Caterina Greco, che ha richiamato la trattazione che era avvenuta durante i lavori delle competente Commissione. La Consigliera delegata ha fatto riferimento al Piano triennale delle opere pubbliche, per il quale sono previsti 27 nuovi interventi, con il totale degli investimenti che sale a 19.847.000 euro nel 2023. Per 24 nuovi interventi è stata necessaria una modifica del cronoprogramma e per altri 12 si è proceduto ad una variazione del valore complessivo. La Variazione contempla una serie di modifiche al cronoprogramma delle opere, per un importo complessivo nei tre anni di 1.101.440 euro. Sono previste modifiche al piano triennale e al cronoprogramma degli acquisti per 7 milioni nel 2023 e per 1,9 milioni nel 2024. Sono inoltre previste modifiche al piano di valorizzazione dei beni patrimoniali e alla biennale degli acquisti. Alla deliberazione sono allegate le programmazioni triennali relative all'edilizia scolastica e alla viabilità. Per quanto riguarda la valorizzazione dei beni patrimoniali, la consigliera Greco ha fatto riferimento ad un edificio in via Brione 38 a Torino, oggetto di un lascito testamentario. La Città metropolitana ha espresso la propria disponibilità a mettere a disposizione della Prefettura di Torino in comodato d'uso 7 delle 13 unità abitative dell'edificio, per la prima accoglienza di cittadini stranieri temporaneamente presenti sul territorio nazionale. La Consigliera delegata ha poi citato l'immobile dell'istituto Bonafous a Chieri, di proprietà della Città di Torino e sede dell'Istituto per periti agrari Vittone, per il quale è prevista l'acquisizione dell'ex cinema del complesso, che sarà ristrutturato per nuovi usi didattici. La Consigliera delegata al Bilancio ha poi fatto riferimento al



plesso di nuova realizzazione a Chivasso, oggetto di una concertazione con l'amministrazione regionale e con quella comunale, per l'utilizzo di fondi Inail finalizzati alla realizzazione del plesso, la cui progettazione dovrà essere curata dalla Città metropolitana con una spesa di 1,6 milioni di euro. Sempre in materia di edilizia scolastica la Consigliera delegata ha passato in rassegna la programmazione pluriennale degli interventi nei 150 plessi di proprietà dell'Ente, spiegando che nei prossimi anni saranno investiti 73 milioni di euro, di cui quasi 9 nel primo anno della programmazione. Le aree di intervento vanno dai lavori per l'ottenimento o il rinnovo dei certificati per la prevenzione degli incendi alla prevenzione dei danni derivanti da eventi sismici. In tutti i plessi saranno realizzati interventi di manutenzione ordinaria. Rispetto all'utilizzo dell'avanzo libero è stata prevista per il 2023 un'ulteriore disponibilità di 9 milioni per investimenti sulla viabilità. Ulteriori investimenti saranno programmati nel 2024 e 2025 per la manutenzione ordinaria e straordinaria e per l'ammodernamento di ponti e gallerie. Sono state infine stanziare risorse per 14 milioni per coprire il rincaro dei materiali. Il capogruppo della Lista civica per il territorio, Andrea Tragaioli, ha annunciato l'astensione



del suo gruppo e ha ringraziato gli uffici per il lavoro svolto per la predisposizione della Variazione. Tragaioli ha poi sottolineato l'importanza della programmazione di consistenti interventi sull'edilizia scolastica e sulla viabilità, ha ringraziato l'attuale amministrazione per la programmazione degli investimenti e, in chiusura, ha fatto presente l'impegno della lista di centrodestra per mantenere il numero legale nella seduta. Il consigliere Luca Salvai del Movimento 5Stelle ha preannunciato la propria astensione e sottolineato il carattere costruttivo del confronto in Consiglio metropolitano. Salvai ha affermato di voler garantire il numero legale, per



assicurare l'operatività dell'Ente. Il consigliere Davide D'Agostino della Lista civica per il territorio ha ribadito a sua volta l'intenzione di dare un contributo all'operatività dell'Ente. Ha chiesto inoltre un aggiornamento sulle trattative sindacali per l'assunzione di nuovi cantonieri e la retribuzione degli straordinari. Il sindaco di Cavagnolo, Andrea Gavazza, vice portavoce della Zona omogenea 10 Chivassese, ha chiesto delucidazioni sull'eventualità di prevedere un accordo di programma sull'edificio scolastico in fase di progettazione a Chivasso con fondi dell'Inail. La consigliera Greco ha ringraziato la minoranza per l'atteggiamento costruttivo e gli uffici per il lavoro amministrativo e di progettazione in corso, al fine di rientrare anche nelle tempistiche del PNRR. Greco ha poi spiegato che, una volta approvata

la Variazione di Bilancio, partirà in tempi brevi la procedura per l'assegnazione dell'incarico di progettazione della nuova scuola media superiore di Chivasso. Infine la Consigliera delegata ha annunciato che, nonostante la difficoltà di reclutare personale con alte competenze tecniche, l'Ente intende avviare le procedure per l'assunzione di dirigenti e tecnici, in particolare nei settori dei trasporti e della mobilità e della gestione dell'energia. La deliberazione è stata approvata con 10 favorevoli, un voto contrario e 5 astensioni.



RICONOSCIMENTO DI UN DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA UNA SENTENZA ESECUTIVA

La deliberazione, come ha spiegato la consigliera delegata Caterina Greco, riguarda una vertenza del lavoro con una dipendente a suo tempo licenziata. La deliberazione è stata approvata con 14 voti favorevoli e due astensioni.



SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2023-2025

La consigliera metropolitana delegata al Bilancio, Caterina Greco, ha illustrato la deliberazione e un emendamento riguardante il caro materiali, resosi necessario per consentire l'acquisizione di contributi dal Governo per 312.000 euro a compensazione dei maggiori costi per gli interventi sull'edilizia scolastica. La Consigliera delegata ha annunciato un incremento della cifra del pareggio da 709 a 961 milioni, grazie alla programmazione di una notevole mole di investimenti in conto capitale resi possibili dal PNRR e dall'applicazione degli avanzi. La previsione della spesa corrente nel primo semestre 2023 è passata da 229 a 272 milioni. Le spese in conto capitale sono passate da 238 a 396 milioni. Tra le voci di maggiore interesse figurano le entrate provenienti dai canoni idrici regionali, spiegando che il contributo per la manutenzione delle strade di montagna è passato da 1.807.918 euro in parte corrente, indicato nel Bilancio di previsione, a 5.134.207,64 euro. È stata ottenuta dalla Regione una modifica della ripartizione dei fondi, che inizialmente prevedeva un 75% da impegnare in conto capitale e un 25% in parte corrente. Ora la ripartizione è al 50%. Per quanto riguarda le entrate derivanti da sanzioni per le violazioni al Codice della Strada si registra un incremento di 1.028.354 euro, applicato in parte corrente per la gestione delle strade. Le entrate a conguaglio relativo al 2022 derivanti dai contributi per la copertura del caro

energia ammontano a 8.490.373 euro, mentre quelle previste per l'analoga copertura dell'aggravio dei costi nel 2023 sono indicate nel Bilancio per un ammontare di 1.419.428 euro. Le maggiori entrate derivanti dall'aumento del gettito tributario sono stimate in 1,4 milioni, le minori spese sul fondo assunzionale 2023 in 2 milioni. Quest'ultimo importo è quindi disponibile per incrementare altre spese di funzionamento. L'assestamento di Bilancio prevede inoltre minori spese per 990.000 euro per il fondo crediti commerciali. È prevista un'applicazione di avanzo libero successivo in parte corrente per spese non ripetitive per oltre 3 milioni. È prevista inoltre l'applicazione di avanzo accantonato per spese correnti per un ammontare di 9.586.904,36, in particolare per la corresponsione di arretrati contrattuali e per la copertura dei maggiori oneri derivanti da partite pregresse prudenzialmente accantonate e ora applicate a bilancio. Dopo aver ricordato lo squilibrio tra i trasferimenti destinati allo Stato e quelli che dall'amministrazione centrale arrivano alla Città metropolitana, la consigliera Greco ha annunciato la previsione di un incremento delle entrate derivanti dall'IPT e di un calo per le entrate provenienti dall'addizionale sulla RC Auto. Tra i fattori positivi citati dalla Consigliera delegata al Bilancio figura il bando per la vendita dei palazzi Sommariva e Della Marmora. L'assestamento contempla anche gli avanzi accantonati per 72 milioni e la loro applicazione già attuata, per un importo di 25 milioni. Alla deliberazione sono allegate analisi dei fondi di accantonamento a Bilancio, del fondo crediti commerciali, della tempestività dei pagamenti (che è migliorata nel primo semestre), della proiezione di cassa e dei debiti fuori bilancio potenziali. In tema di gestione del personale, la consigliera Greco ha precisato che la spesa per gli stipendi è aumentata in pochi anni da 30 a 36 milioni di euro, soprattutto per la corresponsione degli aumenti salariali previsti dai rinnovi contrattuali. A fine anno l'Ente dovrebbe poter contare su 825 unità, a fronte delle 772 attualmente in servizio. La terza Variazione prevede l'applicazione di avanzo libero per 20 milioni sui 29 disponibili. Il 50% della cifra è destinata all'edilizia scolastica e patrimoniale, mentre 5,3 milioni saranno impiegati per la viabilità e 2 milioni per il trasporto pubblico locale. Sono previste anche destinazioni di fondi per il rinnovo del parco automezzi dell'Ente e delle attrezzature e software informatici, ma anche per il pagamento dell'imposta di registro per l'acquisto del liceo Volta e di un immobile della Villa



6 di Collegno. La consigliera Greco ha poi fatto riferimento alla necessità di investire 1,6 milioni per la progettazione in tempi stretti del nuovo edificio scolastico di Chivasso. Il consigliere Davide D'Agostino della Lista civica per il territorio ha fatto riferimento alla carenza di personale in alcuni settori, auspicando che la pianta organica si adatti alla necessità di realizzare e gestire i progetti finanziati dal PNRR. Il consigliere Luca Salvai del Movimento 5Stelle ha chiesto un chiarimento sulle risorse che erano state impegnate per il personale ma non sono state impiegate e sono passate in economia, ricordando che l'attuale amministrazione aveva a suo tempo rivendicato la scelta di implementare la pianta organica. Il consigliere Fabio Giulivi della Lista civica per il territorio ha chiesto al vicesindaco Jacopo Suppo indicazioni sull'installazione di autovelox sulla strada provinciale 1 per garantire una maggiore sicurezza della circolazione. La consigliera Greco, in materia di PNRR, ha risposto che le assunzioni di personale per le procedure di realizzazione dei progetti del PNRR possono essere solo a tempo determinato. L'amministrazione si sta muovendo per reperire senza procedure concorsuali figure professionali specializzate in alcune materie di competenza dell'Ente, da utilizzare durante la realizzazione dei progetti finanziati dal PNRR. In materia di installazione di nuovi autovelox, il vicesindaco Suppo ha spiegato che la Città metropolitana è ancora in attesa di indicazioni autorizzative dalla Prefettura, collegate all'analisi di dati sull'incidentalità stradale; dati che i piccoli Comuni faticano a raccogliere, per mancanza di personale. Suppo ha tenuto a ribadire che i proventi derivanti dalle sanzioni per il superamento dei limiti di velocità devono essere necessariamente investiti per la messa in sicurezza delle strade provinciali. La deliberazione è stata approvata con l'emendamento proposto dalla maggioranza, con 9 voti favorevoli, un voto contrario e 6 astensioni.

ACCORDO TRANSATTIVO CON LA SOCIETÀ TAZZETTI SPA IN MATERIA DI ESPROPRIO DI IMMOBILI NEL COMUNE DI VOLPIANO

Il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha brevemente introdotto la deliberazione, poi illustrata dal punto di vista tecnico dal segretario generale, Giuseppe Formichella. La vicenda riguarda il raccordo tra la viabilità di accesso al sito produttivo della Tazzetti spa di Volpiano e la rotatoria realizzata in corrispondenza

della strada provinciale 40. È stato previsto il raccordo della strada comunale della Benedetta con la viabilità provinciale, realizzato grazie ad un nuovo tratto stradale, che insiste in parte sui terreni di proprietà della Tazzetti e corre parallelo alla provinciale 40 fino alla rotatoria. Con l'accordo transattivo si chiude una vicenda collegata ad alcuni espropri, durante la quale la Città metropolitana si era opposta alla determinazione del valore dei terreni. Dopo un ricorso al TAR Piemonte da parte della Città metropolitana e uno al Consiglio di Stato da parte della Tazzetti spa le parti sono addivenute ad un accordo transattivo, reso possibile da un tavolo tecnico a cui hanno partecipato i legali delle parti e del Comune di Volpiano. La Tazzetti acquisirà la proprietà di un tratto di strada di accesso alla sua sede, che la Città metropolitana aveva già previsto di dismettere al Comune di Volpiano. La Tazzetti si accollerà inoltre le spese per la realizzazione del collegamento sicuro tra la propria sede e la viabilità provinciale, consentendo il passaggio dei mezzi di altre ditte sul tratto viario in



questione. Le spese già sostenute dalla Città metropolitana per il miglioramento della strada saranno rimborsate dalla Tazzetti, che si è impegnata a ritirare il ricorso al Consiglio di Stato e a rinunciare all'indennità di esproprio. Il consigliere Luca Salvai del Movimento 5Stelle ha auspicato che l'accordo transattivo sia effettivamente vantaggioso per la Città metropolitana, perché, a suo parere, in caso contrario sarebbe stato meglio andare ad una definizione del contenzioso da parte del Consiglio di Stato. Il Segretario generale ha risposto che l'accordo è vantaggioso, sia perché la Tazzetti spa rinuncia all'indennità di esproprio, sia perché l'Ente di area vasta ottiene quanto avrebbe ottenuto con un giudizio favorevole da parte del Consiglio di Stato. La deliberazione è stata approvata con 13 voti favorevoli e 2 astensioni.

INTERVENTI DI SOMMA URGENZA SULLA STRADA PROVINCIALE 198 DI VILLARDORA-DIRAMAZIONE 01 PER CASELETTE, DAL KM 1 AL KM 1+200, IN LOCALITÀ GRANGIOTTO DI CASELETTE

Il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha illustrato la deliberazione, già esaminata dalla competente Commissione, sottolineando il disagio causato il 14 giugno scorso dal maltempo per gli utenti della provinciale 198 diramazione 01, invasa per 200 metri dall'acqua, dal fango e dai detriti scesi dal monte Musinè. I lavori che si dovranno eseguire nel territorio compreso nella zona SIC del Musinè saranno monitorati dalla Città metropolitana. La deliberazione è stata approvata con 14 voti favorevoli e un'astensione.



MODIFICA DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER L'ASSEGNAZIONE DEI FINANZIAMENTI PER IL RINNOVO DELLE FLOTTE DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE URBANE E DI CONURBAZIONE E L'APPROVAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER L'ASSEGNAZIONE DEI FINANZIAMENTI PER IL RINNOVO DELLE FLOTTE EXTRA-URBANE

La deliberazione, già esaminata dalla competente Commissione, è stata illustrata dal consigliere metropolitano delegato ai trasporti, Pasquale Mazza, il quale ha spiegato che la somma a disposizione della Città metropolitana per essere impegnata entro il 2023 ammonta a 8.654.923 euro, di cui 4.250.000 per il finanziamento dell'acquisto dei mezzi urbani elettrici, 4.167.429,75 destinati ai mezzi diesel Euro 6 e 237.493,25 euro per le infrastrutture di ricarica. A suo tempo sono stati individuati tutti i servizi urbani e di conurbazione esistenti e riferiti ai Comuni di Bardonecchia, Carmagnola, Chivasso, Giaveno, Ivrea, Pinerolo e Settimo Torinese. La ripartizione dei fondi era stata individuata sulla base dei criteri condivisi nel 2022 con le aziende, la Città di Chivasso, la Regione Piemonte e l'Agenzia della Mobilità Piemontese. Successivamente un'azienda destinataria ha rinunciato formalmente al contributo, mentre un'altra non ha comunicato i dati richiesti entro la scadenza del 9 maggio. Le altre aziende, a fronte dell'aumento dei costi dovuto alle circostanze straordinarie e imprevedibili, riconducibili principalmente al conflitto russo-ucraino, hanno chiesto l'aumento del contributo o la possibilità di acquistare mezzi più piccoli. La Città di Chivasso ha chiesto, oltre alla rimodulazione del contributo e alla possibilità di acquistare mezzi più piccoli, il riconoscimento dell'IVA. Pertanto le linee di indirizzo per l'assegnazione dei contributi per il rinnovo delle flotte di trasporto pubblico locale urbane e di conurbazione sono state riviste prevedendo: l'equità di trattamento delle diverse aree del territorio; la disponibilità delle aziende a cofinanziare almeno il 10% del prezzo dei mezzi, il 50% del prezzo di eventuali accessori dei veicoli e di eventuali infrastrutture di ricarica; la disponibilità della Città di Chivasso a cofinanziare almeno il 10% del prezzo dei mezzi IVA compresa e il 50% del prezzo IVA compresa di eventuali accessori dei veicoli e di eventuali infrastrutture di ricarica; la priorità per aziende ed Enti pubblici competenti con forniture di mezzi elettrici già assegnate, per velocizzare l'entrata in servizio dei nuovi mezzi e anticipare le ricadute am-

bientali; la priorità del servizio fornito in termini di km/anno; la priorità della sostituzione dei veicoli a partire dalla classe Euro più bassa. Le linee di indirizzo per l'assegnazione dei contributi per il rinnovo delle flotte di trasporto pubblico extraurbano definite con la deliberazione sono invece: equità di trattamento delle diverse aree del territorio dotate di servizi extra-urbani; complementarietà con i finanziamenti regionali; disponibilità delle aziende a cofinanziare almeno il 40% del prezzo dei mezzi e il 50% del prezzo di eventuali accessori dei veicoli; disponibilità degli enti pubblici competenti per lo svolgimento di servizi extra-urbani a cofinanziare almeno il 40% del prezzo con IVA dei mezzi e il 50% del prezzo con IVA di eventuali accessori dei veicoli; priorità per aziende ed Enti pubblici competenti con forniture (mezzi diesel) già assegnate, per velocizzare l'entrata in servizio dei nuovi mezzi e anticipare le ricadute ambientali; priorità per servizio fornito in termini di km/anno; priorità di sostituzione dei veicoli a partire dalla classe Euro più bassa. Il consigliere Davide D'Agostino della Lista civica per il territorio ha sottolineato la fase di difficoltà vissuta da alcune aziende di trasporto, che hanno rinunciato ad esercire tratte del servizio pubblico, a causa dell'aumento dei costi. Questo a giudizio di D'Agostino influisce negativamente sull'efficacia delle iniziative per promuovere il sistema di trasporto pubblico e diminuire le emissioni. Il consigliere Luca Salvai ha annunciato il suo voto positivo e ha sollevato il tema del Piano regionale per la qualità dell'aria, lamentando il fatto che la qualità atmosferica di ampie aree del territorio metropolitano venga valutata sulla scorta di parametri di qualità ambientale che dipendono anche dalle condizioni meteorologiche e geografiche locali,

che penalizzano la pianura padana. A giudizio di Salvai il blocco delle vetture con motori diesel sino ad Euro 5 mette in difficoltà ampie fasce di utenti della strada, proprietari di veicoli anche di fabbricazione recente. Il Consigliere del Movimento 5Stelle ritiene che sulle misure per abbattere l'inquinamento si stia assistendo ad uno scaricabarile tra Unione Europea, governi nazionali, governi regionali ed Enti locali. La priorità, a giudizio di Salvai, va assegnata alla promozione dell'efficacia e competitività del trasporto pubblico locale. In più, ha ricordato Salvai, la complessità del sistema "a semafori", messo in piedi per la gestione dei periodi di elevato inquinamento, rende difficile per i cittadini capire se e quando possono spostarsi con i propri veicoli. Carlo Vietti, sindaco di Druento e portavoce della Zona omogenea 2 Area Metropolitana Torino Ovest, ha chiesto che la Città metropolitana si faccia promotrice dell'informazione ai cittadini sulle limitazioni del traffico e di una razionalizzazione di provvedimenti poco comprensibili per gli automobilisti. Alle considerazioni di Salvai e Vietti si è associato il consigliere Mazza, che si è detto disponibile a promuovere la comunicazione ai cittadini, la promozione della mobilità sostenibile e l'integrazione tra l'utilizzo della bicicletta e quello del treno. Sul tema è anche intervenuto il consigliere delegato all'ambiente, Gianfranco Guerrini, il quale ha fatto presente che la limitazione alla circolazione delle vetture con motori diesel fino ad Euro 5 è già prevista da tempo e che alla Città metropolitana spetta il compito di coordinare le iniziative dei Comuni per la limitazione della circolazione dei veicoli più inquinanti, uniformando i provvedimenti delle singole amministrazioni locali. Guerrini ha ricordato che le limitazioni già attuate han-



no avuto un effetto parzialmente positivo sull'atmosfera di una zona come la pianura padana, in cui il ricambio delle masse d'aria nei mesi invernali è purtroppo scarso. La deliberazione è stata approvata con 10 voti favorevoli e 4 astensioni.



MODIFICA DEL PIANO FAUNISTICO VENATORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA, CON L'ISTITUZIONE DI UN'OASI FAUNISTICA IN LOCALITÀ COSTAGRANDE DI PINEROLO

La deliberazione, illustrata dal consigliere delegato Gianfranco Guerrini, prevede l'istituzione di un'oasi faunistica estesa su 70 ettari nel territorio del Comune di Pinerolo, in frazione Costagrande, in una zona rurale in cui sono presenti case sparse. Il consigliere Guerrini ha ricordato che la vicenda dell'istituzione dell'oasi dal punto di vista amministrativo, si è conclusa con una sentenza del Consiglio di Stato favorevole al Comune di Pinerolo. L'amministrazione locale ha ritenuto di dover tutelare sia i residenti nelle case sparse che la fauna selvatica di pregio presente nell'area. È stato poi spiegato che la nuova oasi non modificherebbe significativamente l'estensione delle aree protette istituite nel territorio rispetto alla superficie totale. Come previsto dal Piano faunistico venatorio della Città metropolitana, la superficie delle aree protette in cui è esclusa la caccia deve essere compresa tra il 20 e il 30% del territorio complessivo. A giudizio del Comune di Pinerolo,

corroborato da una sentenza favorevole del Consiglio di Stato, l'attività venatoria in un'area di un certo valore faunistico e interessata da insediamenti abitativi pone problemi sia di ordine pubblico che ambientali. Il sostegno alla deliberazione è stato espresso dal sindaco di Pinerolo e consigliere del Movimento 5 Stelle Luca Salvai, il quale ha ribadito che la sua amministrazione ritiene la caccia incompatibile con la presenza degli abitanti nelle case sparse della frazione Costagrande, visto che l'attività venatoria in passato è stata all'origine di momenti di tensione tra residenti e cacciatori. Le operazioni di depopolamento del cinghiale saranno comunque consentite nell'oasi faunistica, allo scopo di prevenire la diffusione della peste suina e i danni alle colture agricole. Tali operazioni saranno oggetto di una comunicazione al Comune e alla popolazione con un preavviso di almeno 48 ore. A giudizio di Salvai la normativa sulla caccia dovrebbe essere rivista a livello nazionale e l'attuale amministrazione metropolitana dovrebbe affrontare il tema con maggiore coraggio. Il consigliere Davide D'Agostino ha lanciato un appello ad evitare un approccio emotivo al tema e ad evitare giudizi generalizzati e aprioristici sui cacciatori. D'Agostino ha chiesto un ragionamento sulla eventuale pericolosità delle armi da caccia utilizzate per gli abbattimenti notturni. Il capogruppo della Lista civica per il territorio, Andrea Tragaioli, ha annunciato il voto favorevole del suo gruppo e ha giudicato positivamente la preoccupazione del collega Salvai per la sicurezza. Tragaioli ha poi elogiato la preparazione e l'addestramento del personale di vigilanza faunistico-ambientale della Città metropolitana e dei selecontrollori impegnati nel contenimento della popolazione di cinghiali. La priorità, a giudizio di Tragaioli, deve andare alla sicurezza e la deliberazione va proprio in tal senso. La consigliera delegata Caterina Greco ha tenuto a sottolineare che la Città metropolitana deve rispettare le normative in materia di attività venatoria e affrontare il problema della proliferazione del cinghiale, coinvolgendo i selecontrollori. A giudizio della Consigliera delegata, al momento, anche a causa della carenza di personale e nonostante l'impegno dei selecontrollori, la Città metropolitana non riesce a raggiungere gli obiettivi numerici in termini di controllo della specie. Sul tema dell'emergenza cinghiali si è espresso il consigliere Guerrini, che ha ribadito che la gestione della fauna deve essere realizzata in modo equilibrato, anche se il personale dedicato alle operazioni di contenimento della specie cinghiale è

sottodimensionato. La deliberazione è stata approvata con 14 voti favorevoli e un'astensione.

REGOLAMENTO RELATIVO ALL'ISTITUZIONE, RINNOVO, MODIFICA, REVOCA E GESTIONE DELLE ZONE PER L'ADDESTRAMENTO, L'ALLENAMENTO E LE PROVE DEGLI AUSILIARI NEL TERRITORIO DESTINATO ALLA CACCIA PROGRAMMATA DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Il consigliere delegato alla tutela della fauna e della flora, Gianfranco Guerrini, ha spiegato che il tema è stato oggetto di un confronto con la Regione Piemonte e che l'Ente sovraordinato ha richiesto che tutte le cinque tipologie di Zone per l'addestramento vengano istituite. La tipologia 4 prevede l'addestramento dei cani all'inseguimento di lepri e cinghiali vivi. Per la tipologia 5 riguardante gli animali di tana la deliberazione prevede la possibilità di utilizzare fetacci o parti di animali morti. Il Regolamento detta regole per il trasporto della fauna selvatica da utilizzare per l'addestramento, che deve provenire da allevamenti autorizzati. Il consigliere Salvai ha chiesto un chiarimento su un dettaglio tecnico e preannunciato il suo voto contrario. La deliberazione è stata approvata con 13 voti favorevoli e 2 contrari.

ORDINI DEL GIORNO

IL MASE ACCELERI E AGEVOLI LA COSTITUZIONE DI COMUNITÀ DI ENERGIA RINNOVABILE E GRUPPI DI AUTOCONSUMO COLLETTIVO, PREVEDENDO NEL DECRETO ATTUATIVO DEL DECRETO LEGISLATIVO 199 DEL 2021 LO SCORPORO IN BOLLETTA

La consigliera delegata Caterina Greco ha illustrato l'ordine del giorno sullo scorporo in bolletta del beneficio derivante dall'autoproduzione di energia elettrica, che dovrebbe essere esteso anche alle aziende e utenze commerciali. Nel testo, già esaminato dalla competente Commissione, si auspica che la Città metropolitana svolga un ruolo per la promozione della costituzione delle CER che interessano gli edifici di proprietà dell'Ente e l'organizzazione delle Comunità energetiche sul territorio. L'ordine del giorno auspica inoltre che la Città metropolitana possa supportare a livello di Zone omogenee i Comuni di piccole dimensioni nel processo di costituzione delle CER, realizzando inoltre attività di sensibilizzazione nelle scuole sui temi dell'autopro-



duzione, dell'autoconsumo e del risparmio energetico. La consigliera Greco ha anche ricordato che non sono ancora stati emanati i decreti attuativi degli indirizzi fissati dal Governo per la costituzione delle Comunità energetiche e dei gruppi di autoconsumo collettivo. Lo scorporo in bolletta dovrebbe avvenire immediatamente, per convincere cittadini e aziende ad aderire alle CER, a fronte di un vantaggio economico evidente. Da parte sua la Regione Piemonte intende concedere incentivi per la costituzione delle Comunità energetiche e dei gruppi di autoconsumo collettivo. Ma ora, come si fa presente nell'ordine del giorno, il Governo deve intervenire, emanando il decreto attuativo della normativa già definita. La Città metropolitana, da parte sua, intende operare per l'autoproduzione e l'autoconsumo, disponendo di grandi superfici sui tetti delle scuole per l'installazione di pannelli solari e promuovendo la costituzione di almeno una CER per ogni Zona omogenea. La consigliera Greco ha annunciato che nel mese di ottobre la Città metropolitana presenterà ufficialmente uno studio pilota effettuato dagli studenti del liceo Antonio Gramsci di Ivrea, i quali hanno analizzato nel dettaglio i consumi energetici della loro scuola e delineato soluzioni tecniche per l'autoproduzione e l'efficientamento energetico. Hanno condiviso lo spirito della mozione i consiglieri Roberto Ghio della Lista civica per il territorio e Luca Salvai del Movimento 5Stelle. Il documento è stato quindi approvato con 15 voti favorevoli.

Trasparenza nella PA, più accessi agli atti

Pubblicato online, nella sezione Amministrazione trasparente, il registro con l'elenco delle domande di accesso agli atti presentate alla Città metropolitana di Torino nel primo semestre del 2023.

Il registro rientra tra gli obblighi di pubblicazione previsti dal nostro Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza, in applicazione delle linee guida dell'Anac. Da gennaio a giugno 2023 sono pervenute complessivamente 150 istanze, di cui 116 di competenza del nostro Ente, con un incremento del 33% rispetto al secondo semestre del 2022. Tutto il personale dell'Ente ha

collaborato attivamente alla gestione delle diverse richieste, che si sono concentrate in particolare in materia di viabilità, gare, ambiente e politiche sociali.

L'Urp-Ufficio relazioni con il pubblico svolge funzioni di

supporto a tutte le direzioni, ma anche di monitoraggio e rendicontazione connesse a questo tipo di procedimento, tra cui proprio il registro semestrale.

Sul nostro sito Internet sono a disposizione informazioni e modulistica differenziate in base al tipo di utenza: per gli utenti esterni esiste una sezione dedicata all'Accesso agli atti, dove è possibile trovare pagine specifiche per le tre diverse tipologie di accesso (documentale, civico semplice, civico generalizzato) con la possibilità di presentare la richiesta di accesso direttamente online.

Carla Gatti



CRAST, un'eccellenza torinese nell'archeologia

Sapevate che a Torino possiamo contare da mezzo secolo su di una eccellenza in campo archeologico?

Si chiama CRAST, ma si legge più familiarmente Centro Scavi, ed è un vanto a livello mondiale: ha sede in piazza Statuto, la Città metropolitana di Torino è insieme ad altri tra i soci fondatori e continua a restare nel partenariato, seguendo i successi degli studiosi.

Ecco le ultime notizie: si sono da poco concluse le campagne di survey e scavo a Seleucia al Tigri (Iraq) e a Nisa Partica (Turkmenistan), e nell'estate è in programma una survey topografica nella valle di Bayangol, in Mongolia, mentre per l'autunno si pensa ad una seconda missione di scavo in Iraq (Seleucia).

Seleucia al Tigri, scavo storico fin dalla fondazione del Centro torinese, fu il più importante centro dell'Asia occidentale, dal IV secolo a.C. al II secolo d.C. Capitale e sede dinastica, parago-

nabile solo a grandi città come Alessandria d'Egitto e Roma, una metropoli con una estensione di oltre 650 ettari, snodo vitale di antichi percorsi terrestri e fluviali che la resero un pulsante crocevia di commerci e scambi interculturali.

Le operazioni archeologiche sul terreno, dopo una lunga interruzione dovuta alla guerra, sono riprese nell'autunno 2022 e poi ancora nell'aprile di quest'anno, e hanno finora prodotto una aggiornata documentazione topografica, che sarà di aiuto per la scelta dei nuovi settori di scavo che si apriranno nel prossimo autunno.

La missione archeologica italo-turkmena del CRAST è invece attiva a Nisa Partica/Mihradatkert dal 1990, inserita nell'ampio filone di ricerca degli archeologi torinesi sulla diffusione della cultura ellenistica in Asia, sulla sua interazione con le culture locali e sulle origini dell'arte partica. Dal 2007 Nisa Partica è un sito archeologico inserito nelle tutele dell'Unesco. Attual-



CRAST

Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino
per il Medio Oriente e l'Asia



mente la missione è attiva alle due estremità sud e nord della cittadella cerimoniale, dove stanno emergendo dispositivi e strutture monumentali, la cui destinazione resta al momento ancora da decifrare nel dettaglio.

In questa calda estate è in corso la campagna di rilievo topografico nella valle di Bayangol (Mongolia), una collaborazione con Politecnico di Torino, Università Nazionale della Mongolia (Ulan Bator) e Museo di Karakorum (Harhorin). La valle si trova a pochi chilometri da dove Gengis Khan stabilì la capitale del suo impero, edificata a partire dal 1235 d.C.

All'imbocco della valle di Bayangol affiorano le tracce di un esteso insediamento le cui strutture interrato sono ancora visibili dalle immagini satellitari o aeree; tra gli edifici più chiaramente leggibili si notano grandi recinti quadrangolari. L'intento del progetto del CRAFT è quello di fornire una completa ed aggiornata mappatura che possa servire da base per uno studio approfondito e una datazione di queste evidenze archeologiche.

UN PO' DI STORIA

Il Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia (CRAFT) nasce nella sua veste attuale come sviluppo autonomo del Centro Scavi e Ricerche in Asia dell'Is.M.E.O. e di Torino negli anni '60 del secolo scorso.

Su iniziativa di Giorgio Gullini, titolare della cattedra di archeologia e storia dell'arte greca e romana presso l'ateneo torinese, viene fondato con atto costitutivo del 16 settembre 1963 da Università di Torino, Comune di Torino e Provincia di Torino, cui si aggiungono successivamente Regione Piemonte (sino al 2014) e Fonda-

zione CRT, con lo scopo di sostenere le ricerche archeologiche, soprattutto estere, dell'Istituto di archeologia dell'Università di Torino oggi Dipartimento di Studi Storici.

Il Centro Scavi Torino opera da sempre nell'ottica di una corretta gestione e tutela del patrimonio culturale, ai fini della ricostruzione dei quadri storici e della presentazione al pubblico dei risultati delle ricerche archeologiche. All'estero assolve, per delega del Ministero degli Affari Esteri, i compiti della parte italiana in accordi di cooperazione internazionale attraverso ricerche archeologiche, attività di tutela e valorizzazione e percorsi di formazione per operatori e tecnici dei beni culturali.

Negli anni, ha sviluppato programmi di ricerca su tematiche di carattere storico e archeologico quali l'evoluzione storica delle antiche civiltà vicino-orientali, le ibridazioni e gli scambi interculturali nell'Asia di periodo ellenistico, la formazione dell'arte partica e i suoi rapporti con la cultura greco-romana, operando in diversi Paesi del Mediterraneo Occidentale (Italia, Tunisia), del Vicino Oriente (Siria, Libano, Giordania, Iraq), in Iran e Asia Centrale (Turkmenistan, Pakistan). In Iraq, da sempre cuore delle attività degli archeologi torinesi, ha promosso progetti di ricerca in siti di primaria importanza come Seleucia al Tigri, Choche-Veh Ardashir, Babilonia, Hatra, partecipando inoltre a campagne internazionali di salvataggio dei siti minacciati dalla costruzione di grandi bacini idrici nel nord del Paese. Oggi, il Centro Scavi Torino ha missioni attive in Iraq (Tulul al-Baqarat, Seleucia al Tigri), Iran (Kuzhestan), Turkmenistan (Nisa Partica) e Mongolia (Kharkhorin).

Parallelamente alla ricerca scientifica e allo scavo archeologico, il Centro Scavi Torino promuove progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio storico-archeologico dei paesi in cui opera e attività di disseminazione e formazione in Italia e all'estero. Recentemente, queste progettualità hanno assunto una centralità sempre maggiore e un vero e proprio carattere di necessità, soprattutto alla luce dei conflitti e dell'instabilità che hanno segnato gli ultimi decenni di vita politica in paesi come l'Iraq. "Per aver favorito il recupero, il restauro e la catalogazione informatizzata di opere di fondamentale importanza storico-artistica in Iraq", nel 2009 è stato insignito del Premio Rotondi ai salvatori





dell'arte-Sezione mondo. Negli ultimi anni, l'impegno degli archeologi torinesi a favore del patrimonio iracheno si è concretizzato nel riallestimento di tre sale del piano terra dell'Iraq Museum, nella riapertura del Centro Italo-Iracheno per l'Archeologia e il Restauro di Baghdad - dove vengono realizzati ogni anno corsi di lingua italiana aperti a tutta la popolazione e attività di formazione per il personale dei musei e della Direzione delle Antichità - e nel

progetto di riallestimento della sala sumerica del Museo di Baghdad, attualmente in corso di realizzazione.

Cura annualmente la pubblicazione di riviste scientifiche e di collane di monografie di tema archeologico.

L'ARCHIVIO, UNA RICCHEZZA DA FAR CONOSCERE

Nella sua sessantennale attività di ricerca nel Vicino e Medio Oriente, in Asia e nel Mediter-

aneo, il Centro Scavi Torino ha prodotto una documentazione di rilevante valore scientifico costituita da fotografie, piante, quaderni di scavo, disegni, schede, contenuti multimediali. Tutti materiali conservati nella sede di piazza Statuto 10 a Torino.

Particolarmente ricco è l'archivio fotografico, composto da oltre 250mila immagini analogiche e digitali di soggetto prevalentemente archeologico e storico artistico, attraverso le quali è possibile ripercorrere più di mezzo secolo di ricerche svolte in Giordania, Iran, Iraq, Italia, Libano, Mongolia, Pakistan, Siria, Tunisia e Turkmenistan.

Per valorizzare questo patrimonio di immagini, il Centro Scavi Torino ha aderito al progetto di censimento delle raccolte fotografiche in Italia promosso da CAMERA-Centro Italiano per la Fotografia, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo e dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione.

È possibile richiedere l'accesso all'archivio o la riproduzione digitale del materiale fotografico e della documentazione di proprietà del Centro Scavi Torino scrivendo a direzione@centroscavitorino.it

c.ga.



Da Castellamonte a Faenza, la ceramica è anche solidarietà

Da Castellamonte a Faenza, la ceramica è anche solidarietà: la 62^a edizione della mostra della ceramica parla come sempre canavesano, ma quest'anno ha l'accento dell'Emilia Romagna.

La decisione di un gesto concreto di solidarietà per Faenza – centro di eccellenza della ceramica – è stata una scelta del sindaco di Castellamonte e consigliere di Città metropolitana di Torino Pasquale Mazza, insieme al curatore Giuseppe Bertero: “Dopo l'alluvione, abbiamo subito pensato agli amici faentini, un piccolo segnale concreto di solidarietà”.

Ma ci sarà anche un Paese ospite, quest'anno il Marocco, con una mostra che omaggia quelle sfavillanti ceramiche: non manca il patrocinio dell'Ambasciata del Marocco a Roma e dell'ambasciatore Youssef Balla, come segno del legame con la numerosa comunità marocchina del Canavese.

L'inaugurazione della 62^a mostra della ceramica è in programma sabato 19 agosto alle 17 in piazza Martiri della Libertà: il manifesto 2023 è stato realizzato da Guglielmo Marthyn, artista che vive e lavora da lunghi anni a Castellamonte.



La presentazione della rassegna si è tenuta nella sede della Regione Piemonte che la sostiene e la patrocina insieme a Città metropolitana di To-





rino, per l'unicità della manifestazione e la capacità di disseminare arte sull'intero territorio, spaziando dalla produzione ed esposizione di stufe in ceramica alla scultura e al design, senza mai trascurare l'artigianato tradizionale.

Molti i punti espositivi da segnalare: tra tutti indichiamo la Rotonda Antonelliana, dove troveranno spazio grandi e medie opere realizzate dagli artisti di Castellamonte, di Faenza, della Baia della Ceramica - cioè Savona, Albisola Marina, Albisola Superiore e Celle Ligure - di Lucca, Roma, Montelupo Fiorentino e dalla Francia. E come dimenticare la 5ª edizione del concorso internazionale "Ceramics in love 2023" che raccoglie opere provenienti dall'Italia e da 22 diverse nazioni del mondo?

La mostra si può visitare fino all'11 settembre dal martedì al venerdì h 16/20 e nei sabati e domeniche h 10/20 ad ingresso libero

NAVETTA GRATUITA DOMENICA 3 SETTEMBRE

La Città metropolitana di Torino conferma la gratuità per la Corriera della reciprocità domenica 3 settembre in partenza da Torino Porta Nuova alle 9 (con arrivo a Castellamonte alle

10), percorso libero per le vie della città dove si svolgerà l'evento gastronomico "Mangiar per vie" in cui le attività commerciali di Castellamonte proporranno street food; visita guidata alle 14.30 all'edizione della Mostra della Ceramica e partenza per il rientro alle 18,30.

Ricordiamo anche che ogni fine settimana e nei giorni prefestivi e festivi una navetta garantisce a Castellamonte un sopralluogo ai suggestivi castelletti, da dove si ricava la famosa argilla rossa di Castellamonte.

CERAMICHE SONORE

Nel periodo della 62ª mostra della ceramica di Castellamonte, quindi dal 19 agosto all'11 settembre, resta aperta al pubblico anche la mostra dei fischietti in terracotta della 2ª edizione del concorso internazionale "Ceramiche Sonore", che ha registrato la partecipazione di quarantadue artisti provenienti da tutta Italia e dalla Polonia.



Sono più di 80 i fischietti pervenuti, di cui già una ventina donati alla collezione civica "Clizia" della Città di Castellamonte: sono andati ad arricchire il ricco numero di ceramiche sonore. Si tratta di fischietti ispirati a diversi linguaggi artistici, di ogni forma e dimensione, ad interpretare l'arte in chiave moderna, umoristica e caricaturale, fiabesca, surreale ed astratta. L'intera collezione civica trova spazio nel centro congressi Martinetti di Castellamonte.

c.ga.

Ceres c'è con merito!

Ne avevamo parlato in una delle nostre "Storie metropolitane" e la soddisfazione per il successo dell'evento è un poco anche la nostra. Commentando la festa di sabato 22 luglio a Ceres per i 60 anni dell'omonima birra danese in Italia qualcuno ha parlato di un evento epocale per le Valli di Lanzo. Gli organizzatori hanno stimato in 8.000 le presenze tra le 5 del pomeriggio e le 3 di notte: i 5000 accreditati, più i residenti, i villeggianti, gli addetti agli stand gastronomici delle Pro Loco e lo staff organizzativo. L'afflusso degli ospiti è stato ordinato e regolare ai due portali di via Cantoira e piazza Europa, presidiati dalla Protezione civile e dai volontari dell'Associazione Nazionale Alpini. Tutto sommato, i visitatori si sono goduti la festa e si sono comportati in modo rispettoso del paese e dell'atmosfera di festa, facilitando il lavoro dei Carabinieri, delle Polizie Municipali di Ceres e dei paesi limitrofi e dello staff di sicurezza dell'organizzazione. I volontari della Croce Rossa hanno dovuto intervenire solo per le piccole esigenze sanitarie, che sono inevitabili.



Niente e nessuno ha guastato la festa, con tanta musica diffusa dai palchi allestiti in tre piazze, con dj, artisti e star del web di fama internazionale. C'è stato grande interesse per le specialità locali proposte dalle

Pro Loco di Ceres, Mezzenile, Viù, Lemie e Germagnano.

I vertici della Ceres Spa Italia e della casa madre danese hanno apprezzato l'entusiasmo con cui i ceresini si sono messi in gioco, con il supporto delle amministrazioni comunali e delle Pro Loco di molti paesi delle Valli di Lanzo, che hanno messo in campo spazi per i parcheggi, bus navetta e un piccolo esercito di volontari. Se dagli spillatori sparsi in diversi punti del paese sono usciti 8.000 litri di birra, la Pro Loco di Viù ha cucinato e servito 800 porzioni di tagliatelle, quella di Mezzenile 950 piatti di agnolotti, quella di Lemie ha preparato 600 panini di acciughe al verde, quella di Germagnano 500 crepes e quella di Ceres oltre 1.000 panini. "Le attività commerciali hanno praticamente esaurito tutto" ha sottolineato il sindaco di Ceres, Davide Eboli. "Ho visto molti giovani educati, intere famiglie e persone che sono arrivate qui da Lombardia, Veneto e Liguria e hanno già chiesto se c'erano case in affitto o posti dove dormire per dei weekend. Questo vuol dire che l'obiettivo è stato raggiunto, grazie a questa gigantesca vetrina".

m.fa.



Nel Museo del Costume di Pragelato



E lo specchio dell'identità culturale e sociale di un paese di montagna ricco di storia. È il Museo del Costume e delle Tradizioni delle genti alpine di Pragelato, nato nel 1997 in occasione dei Campionati mondiali di sci alpino. Dopo alcuni anni di allestimento provvisorio nel borgo vecchio di La Ruà, dal 2002 la collezione museale è ospitata in una sede in borgata Rivet, acquistata e restaurata dall'amministrazione comunale pragelatese. La puntata di questa settimana delle "Storie metropolitane", che la Direzione Comunicazione della Città metropolitana di Torino racconta con i reportage televisivi che vengono pubblicati nel canale Youtube dell'Ente, è dedicata al ventennale dell'allestimento del Museo del Costume, festeggiato sabato 22 luglio dai pragelatesi e dai villeggianti più affezionati alle tradizioni culturali e materiali dell'alta Val

Chisone. Il reportage è pubblicato all'indirizzo <https://www.youtube.com/watch?v=nKOulm2EF1c>

Come ci ha spiegato Grazia Clapier, consigliera della Fondazione Guiot Bourg, che gestisce il Museo, "tutto è nato nel 1984 da un'idea dell'allora sindaco di Pragelato, l'ingegner Gabriele Bermond, che istituì la nostra Fondazione con una deliberazione della Giunta comunale. Fu un lascito del dottor Giuseppe Guiot Bourg, per molti anni medico condotto a



Pragelato, a porre le basi economiche per la nascita dell'istituzione culturale, che, grazie all'aiuto dei pragelatesi, iniziò a raccogliere gli oggetti di uso comune e i meravigliosi costumi tradizionali. Tutti gli oggetti esposti nel Museo sono stati donati dai nostri concittadini". In occasione dei Campionati Mondiali di sci alpino a Sestriere nel 1997, nella sala consiliare del Comune e in una sala parrocchiale vennero esposti

sciali, cuffie, nastri, costumi e oggetti della vita quotidiana tra la fine del XIX e i primi decenni del XX secolo. Durante le Olimpiadi Invernali di Torino, i visitatori poterono apprezzare il Museo nel suo allestimento definitivo: fu un'occasione di promozione turistica e culturale impensabile soltanto qualche anno prima, considerando quante migliaia di appassionati del salto con gli sci e dello sci nordico frequentarono Pragelato tra il 10 e il 26 febbraio 2006.

Il ventennale del Museo è stato celebrato il 22 luglio scorso con uno spettacolo di musiche e danze occitane e con l'inaugurazione di una mostra dedicata alle fontane storiche delle borgate di Pragelato. Nei suggestivi spazi dell'ultracentenaria Casa del Sarto, il museo raccoglie e illustra la natura e la funzione di una serie di oggetti d'uso quotidiano in casa e sul lavoro, presentati in differenti ambienti: la stalla, la cucina,



la camera da letto, il fienile, la cantina e il caratteristico "crou-tin": ambienti in cui si respira il passato e si rivivono scene di vita quotidiana emblematiche della laboriosità della gente di montagna e della sua propensione alla vita comunitaria. Nel museo si trovano anche la biancheria per la casa, gli abiti da lavoro e per i giorni di festa e la collezione di antichi costumi tradizionali, che hanno assunto le loro attuali caratteristiche e forme attraverso la progressiva sovrapposizione della cultura savoiarda francofona alla preesistente cultura escartonese francofona provenzale alpina. L'evoluzione maggiore avvenne nel XIX secolo, con le stoffe più leggere in cotone, i nastri, i pizzi e i ricami a colorare e arricchire gli austeri costumi montanari. Particolarmente ricco è poi il corredo di accessori e gioielli in oro: spille, orecchini e, soprattutto, croci.

Il museo è anche il punto di partenza dei percorsi diretti alle suggestive e caratteristiche frazioni, con i forni per la cottura del pane, le antiche fontane e le meridiane: veri e propri itinerari culturali alla riscoperta della saggezza antica. Sulla facciata del museo, in occasione delle Olimpiadi del 2006, l'associazione "Horologium" ha realizzato un grande quadrante solare, che è diventato una sorta di insegna del museo. La struttura principale del quadrante è sostituita dalla figura di una mamma, a dimensione naturale, vestita in un antico costume da festa. La figura femminile è affiancata da un ragazzo. Quest'ultimo ha ai piedi un paio di sci originali, che sono stati tagliati e che,

opportunamente affiancati, creano una lama di luce la cui punta è lo gnomone dell'orologio. Le due figure, inserite in un paesaggio alpino, sono inscritte nella sagoma della "toque", la caratteristica cuffia colorata della donna praelatese, evidenziata in rosso, elemento visivo essenziale e "marchio" della comunicazione del museo.

"Pezzo forte dell'allestimento museale" come ci ha spiegato Marina Satta, una delle guide che accompagnano i visitatori "è l'abito che le donne di Praelato indossavano il giorno delle nozze e nelle cerimonie più importanti della vita religiosa e sociale. Il grembiule, lo scialle e il nastro sono in seta, importata da Lione. In capo le donne indossavano la cuffia detta barèt. Nei giorni di lavoro si indossava invece un costume più semplice, composto da un grembiule e da uno scialle in cotone".

Per informazioni e prenotazioni delle visite guidate al Museo del Costume si può contattare la Fondazione Guiot Bourg, al numero di telefono cellulare 348-4434357 o scrivere a biblioteca.guiotbourg@gmail.com

m.fa.





SCENARIO MONTAGNA

NUOVE FRONTIERE

28 luglio / 18 agosto 2023

SEGUICI SU  

28 | **Luglio**
Forte di Fenestrelle

Inizio ore **21.30**

Al largo dei bastioni di Orione
Lo spettacolo della scienza
nel cinema con

AMEDEO BALBI
PAOLO SPACCAMONTI
e G.U.P. ALCARO

29 | **Luglio**
Forte di Fenestrelle

Inizio ore **21.30**

Il nuovo fenomeno mondiale
della chitarra

**MATTEO
MANCUSO**

30 | **Luglio**
Forte di Fenestrelle

Inizio ore **21.30**

I Requiem di Mozart
Concerto-spettacolo con
VOX VIVA

4/5/6 | **Agosto**
Forte di Fenestrelle

Inizio ore **21.15**

Éveil
Il grande ritorno dopo una tournée
sold out di

**LES
FARFADAIS**

12 | **Agosto**
Forte di Fenestrelle

Inizio ore **21.15**

Inspired by the King
La grande storia della musica
raccontata da

**FEDERICO
SACCHI**

13 | **Agosto**
Forte di Fenestrelle

Inizio ore **21.15**

Anime leggere
Lo show capolavoro
dei mimi ucraini

DEKRU

15 | **Agosto**
Forte di Fenestrelle

Inizio ore **18.00**

Debutta la grande orchestra
sinfonica diretta da Paolo
Annunziato. Quaranta talenti
musicali under 30 interpreteranno
le grandi colonne sonore che
hanno fatto la storia del cinema.

**CINE
SYMPHONY
ORCHESTRA**

16 | **Agosto**
Bardonecchia

Inizio ore **21.00**

Watch Without Prejudice
La grande storia della musica
raccontata da

**FEDERICO
SACCHI**

17 | **Agosto**
Bardonecchia

Inizio ore **21.00**

**LORIS
LOMBARDO
E KATIA
ZUNINO**

18 | **Agosto**
Bardonecchia

Inizio ore **21.00**

A Night with Cesareo:
da zero a Elio
e le Storie Tese con

CESAREO

IL festival sulle montagne.

Con il Patrocinio di



Con il contributo di



In collaborazione con



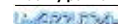
Sustainability Partner



Food partner



Mobility partner



SCOPRI L'INTERO
PROGRAMMA



scenariomontagna.it

Riapre la SP 23 a Champlas du Col

Proseguono i lavori per la messa in sicurezza della strada provinciale 23 all'altezza della frazione Champlas du Col di Sestriere, sul versante della Valle di Susa. La chiusura straordinaria della Sp 23 a partire da lunedì 17 luglio ha permesso di accelerare i lavori nel tratto interessato a più riprese negli anni scorsi da movimenti franosi. È stato infatti completamente demolito il muro in cemento armato di monte, per una lunghezza di circa 100 metri. Sono stati realizzati i dreni sub orizzontali previsti dal progetto dei lavori, la cui cantierizzazione ha impegnato tutta la carreggiata della provinciale 23.

senso unico alternato. Negli ultimi giorni sono stati infine eseguiti lavori di pavimentazione nel tratto della Sp 23 che attraversa il centro abitato di Pragelato".

m.fa.



In considerazione del lavoro svolto e visto che nei fine settimana è in vigore il divieto di circolazione dei mezzi pesanti, la Sp 23 sarà riaperta al transito a partire dalle 18 di venerdì 28 luglio e sino alle 6 di lunedì 31, dopodiché sarà nuovamente chiusa fino a venerdì 4 agosto, così come previsto e concordato con le amministrazioni locali. "È una misura temporanea che viene incontro alle esigenze della comunità locale e dei turisti e ne allevia il disagio" commenta il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, che ha delegato ai lavori pubblici. "Sulla provinciale 23 proseguono inoltre i lavori sul versante della Val Chisone. Nel tratto tra il bivio di Chezal e quello per Sestriere Borgata è stata ridotta la lunghezza del cantiere, per ridurre i disagi dovuti alla presenza dei semafori che regolano il

Comuni in linea a Bussoleno

La puntata di “Comuni in linea, viabilità in primo piano” di lunedì 24 luglio si è svolta in loco: il vicesindaco della Città metropolitana di Torino Jacopo Suppo, titolare della delega alle infrastrutture e ai lavori pubblici, è andato a Bussoleno a incontrare la sindaca Antonella Zoggia. Principale tema dell'incontro, la rotonda in progetto all'incrocio tra le strade provinciali 24 e 207 “di Mattie”. Per quest'opera, il Comune di Bussoleno ha già sottoscritto una convenzione con la Città metropolitana, da cui ha ottenuto un finanziamento di circa 170.000 euro nell'ambito del Bando sussidiarietà; convenzione che, tra l'altro, prevedeva un cofinanziamento di circa 80.000 euro da parte del Comune.

“Si tratta di un'infrastruttura che la Città metropolitana ritiene importante, già dotata di pro-

getto definitivo” ha commentato il vicesindaco Suppo al termine del sopralluogo. “Purtroppo, a causa del caro-materiali, ora i fondi stanziati non bastano più, e occorre reperire un finanziamento integrativo”.

Il sopralluogo è proseguito sulla provinciale 207, sempre nel territorio di Bussoleno. In questo caso la richiesta dell'Amministrazione comunale è quella di un allargamento della strada con la contestuale sistemazione dei fossi laterali. “Anche qui un dialogo costruttivo” è ancora Suppo a parlare, “cercheremo di venire incontro alle necessità manifestate dalla Sindaca”.

Cesare Bellocchio



Riaperto il nuovo ponte sul rio Scaglione

Aperto al transito lunedì 24 luglio il nuovo ponte sul rio Scaglione, al km 53+050 della strada provinciale 24, nel Comune di Susa: è stata rimossa la deviazione e ripristinato il transito sulla strada. Il transito era stato interrotto nel marzo scorso con deviazione sul raccordo autostradale dell'Autoporto di Susa. Il vicesindaco della Città metropolitana di Torino Jacopo Suppo con l'ing. Sabrina Bergese ha effettuato un sopralluogo per verificare i lavori effettuati sulla nuova struttura, che permette di



migliorare il deflusso idraulico del rio Scaglione, garantendo il franco minimo nei momenti di massima piena. Si è trattato di una delle opere compensative relative alla costruzione della Torino-Lione, per un importo di 500mila euro. Dopo le prove di carico, sono stati completati le pavimentazioni stradali, il posizionamento delle barriere stradali e la cartellonistica di presegnalazione. Il tutto per migliorare e garantire la sicurezza delle intersezioni stradali con le vie comunali presenti nell'area.

Anna Randone

#STRADECITTAMETROTO

LE CHIUSURE PER LAVORI STRADALI SULLE PROVINCIALI 66, 123 E 188



Sarà chiusa fino alle 19 di venerdì 28 luglio la **strada provinciale 66** “di Vico Canavese”, dal km 0+900 al km 1+900, nel territorio del Comune di Val di Chy. Si tratta di effettuare la manutenzione straordinaria della pavimentazione; la chiusura al transito è per tutte le categorie di utenti, con deviazione del transito su percorso alternativo segnalato in loco. La **strada provinciale 123** “di San Felice” sarà chiusa al traffico dalle 8 di lunedì 31 luglio alle 18 di venerdì 4 agosto nel tratto compreso tra il km 1+697 e il km 2+415 nel Comune di Pino Torinese per lavori

di posa della fibra ottica. Saranno esclusi dal blocco i mezzi di soccorso e quelli dei residenti; tutti gli altri saranno deviati su un percorso alternativo.

Ordinanza di chiusura anche per la **strada provinciale 188** “del Colle Braida” dal km 10+970 al km 11+100 nel Comune di Sant'Ambrogio di Torino da oggi, lunedì 24 luglio, fino all'11 agosto per lavori di posa di cavi elettrici. Questi gli orari di chiusura: nei giorni feriali dalle 22 alle 8, con apertura al transito, quindi, dalle 8 del sabato alle 22 del lunedì successivo. Nelle date e negli orari in cui è attiva la chiusura della strada, è sospeso il divieto di transito ai veicoli aventi larghezza superiore a 2 metri dal km 9+800 al km 19+550 nel senso di marcia dal piazzale della Sacra di San Michele ad Avigliana, e dal km 0 al km 9+800 nel senso di marcia da Giaveno alla Sacra di San Michele.

SP 243 delle Vaude, lavori conclusi

Sono stati completati i lavori di sistemazione della strada provinciale 243 delle Vaude fra il km 0 e il km 1000, nel territorio di Front Canavese, dove durante l'evento alluvionale dello scorso maggio vi era stato un movimento franoso che ne aveva causato la chiusura.

I lavori di sistemazione, eseguiti in somma urgenza per un importo di 300.000 euro, prevedono la ricostruzione delle opere di sostegno della scarpata a monte, la realizzazione di tratti di scogliera e il ripristino della barriera, della segnaletica orizzontale e verticale. La Sp 243 è stata riaperta nella mattinata di venerdì 28 luglio.

a.vi.



La biblioteca storica nei reel di Instagram

L'idea è quella di far conoscere il patrimonio della Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte ad un target di ragazzi e ragazze molto attenti alla comunicazione social.

Per questo la Città metropolitana di Torino ha predisposto un progetto di comunicazione culturale che dai prossimi giorni sulla pagina Instagram dedicata a Palazzo Cisterna darà spazio ai tesori del nostro patrimonio librario.

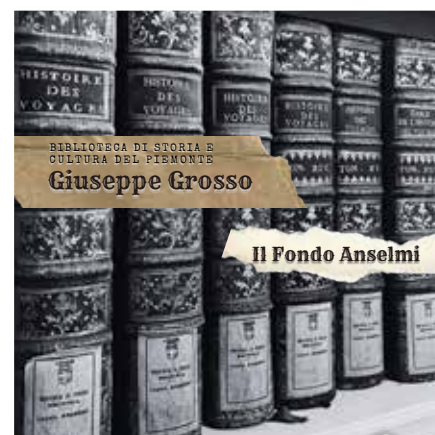
Il vlog a cura di Michela Vermiglio - con la collaborazione di Lorenzo Capitanucci e Ilaria Barbieri impegnati nel Servizio Civile - a partire dal 1 agosto programmerà reel autoprodotti dedicati ai 12 fondi bibliografici particolari custoditi nelle sale della biblioteca intitolata a Giuseppe Grosso, illustre personaggio politico ed amministratore pubblico del dopoguerra.

I reel vogliono offrire ai visitatori l'opportunità di scoprire la biblioteca in modo nuovo e innovativo, attraverso una serie di video informativi e coinvolgenti, fornendo un'importante fonte di informazioni per tutti coloro che desiderano approfondire le loro conoscenze sulla storia e la cultura piemontese. Il vlog sarà aggiornato regolarmente ogni settimana: il primo appuntamento vede come protagonista il fondo Anselmi che con le sue opere, non tutte di argomento piemontese, ma tutte di pregevole valore bibliografico, rispecchia le tendenze cul-



turali di una famiglia di studiosi e professionisti che si sono distinti, in epoche differenti, nel campo degli studi giuridici, medici e teologico-filosofici. Utilizzare i canali social ci permette di presentare la biblioteca adattandola ai cambiamenti del mondo digitale: intanto si sta lavorando a digitalizzare parte del patrimonio librario e nel corso del 2024 anche i locali subiranno importanti opere di ammodernamento.

c.ga.



La Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte Giuseppe Grosso chiuderà al pubblico nella settimana tra il 14 e il 18 agosto.

PALAZZO CISTERNA
SEDE AULICA DELLA CITTÀ METROPOLITANA
DI TORINO

BIBLIOTECA DI STORIA E CULTURA DEL PIEMONTE GIUSEPPE GROSSO



INGRESSO SU PRENOTAZIONE
DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ 10-12 / 13-16, VENERDÌ 10-12
CHIUSURA ESTIVA DAL 14 AGOSTO AL 18 AGOSTO



BIBLIOTECA_STORICA@CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT



SAPETE CHE LA BIBLIOTECA GIUSEPPE GROSSO
CUSTODISCE DODICI FONDI BIBLIOGRAFICI PARTICOLARI?
A PARTIRE DAL 1 AGOSTO SCOPRITE I NOSTRI REEL SU
@PALAZZOCISTERNA



TORINO
METROPOLI
Città metropolitana di Torino

A Pianezza una tartaruga alligatore



È stato consegnato ai veterinari del CANC, il Centro Animali Non Convenzionali che ha sede a Grugliasco e fa parte della Struttura didattica speciale Veterinaria dell'Università di Torino, un esemplare di tartaruga alligatore (*Macrochelys temminckii*), comunemente nota come testuggine alligatore, appartenente alla famiglia Chelydridae. Il rettile, che appartiene ad una specie di cui attualmente è vietata la commercializzazione e la detenzione, in base alla legge 150 del 92, è stato ritrovato sul greto del rio Fellone nel Comune di Pianezza da personale del nucleo Raggruppamento CITES del Comando Carabinieri di Torino per la tutela della biodiversità e dei parchi.

L'animale è stato visitato dai veterinari del CANC che fortunatamente non hanno riscontrato patologie gravi ad eccezione del naturale stress che ha comportato l'ambiente non idoneo in cui è stato ritrovato.

La tartaruga è di notevole dimensioni: pesa 15,7 kg ed è lunga, testa compresa, 60 cm di cui 40 cm solo di carapace.

Al momento l'esemplare è stato inserito nel recinto per animali pericolosi presente nell'Oasi del CANC, in attesa che venga destinato a bioparchi idonei.

Ormai da molti anni la Funzione specializzata tutela fauna e flora della Città metropolitana di Torino e il CANC collaborano per il recupero e la riabilitazione parziale o totale di mammiferi, volatili e rettili, nell'ambito del

progetto "Salviamoli Insieme on the road", che prevede il recupero in campo della fauna selvatica pericolosa o non gestibile dai cittadini. Il CANC ha sede in largo Braccini 2 a Grugliasco e, come detto, cura il servizio per conto della Città metropolitana. Il servizio "Salviamoli Insieme on the road" è attivo 24 ore su 24 sulla linea telefonica 349-4163385, a cui rispondono i tecnici faunistici che effettuano i recuperi di ungulati, carnivori pericolosi, rapaci e ofidi. Al numero 366-6867428 del servizio "Salviamoli Insieme" rispondono invece i veterinari in reperibilità che visitano gli animali selvatici portati al CANC dai privati cittadini.

a.ra.

Al via il 32° Sestriere Film Festival

Presentazione ufficiale al Museo nazionale del Cinema di Torino, mercoledì 26 luglio, della tredicesima edizione del Sestriere Film Festival, la kermesse cinematografica internazionale dedicata alla montagna che si svolgerà a ingresso libero al cinema Fraiteve di Sestriere da sabato 29 luglio a sabato 5 agosto. A rappresentare alla conferenza stampa la Città metropolitana di Torino - ente patrocinatore del festival insieme, tra gli altri, alla Commissione europea, ai Ministeri della cultura e dell'ambiente e alla Regione Piemonte, era presente il vicesindaco Jacopo Suppo.

“Mi fa molto piacere scoprire che l'idea di montagna di cui si fa interprete il festival è la stessa che abbiamo in mente noi, amministratori della Città metropolitana” ha detto Suppo nel suo intervento: “una montagna a 360 gradi, fatta anche di escursioni in bicicletta, trekking e pascoli, un modo di vivere la montagna conoscendone bellezze e valori”. Il Sestriere Film Festival è un evento organizzato da Associazione Montagna Italia, diretto e condotto da Roberto Gualdi, in collaborazione con il Comune di Sestriere e il Consorzio Turistico di Sestriere.

Le proiezioni si terranno al Cinema Fraiteve, la sala cinematografica più alta d'Europa (2.035 metri) con le opere che sono state selezionate dal concorso internazionale: 14 film provenienti da Iran, Turchia, Nepal, Italia,



Svizzera, Spagna, Belgio. La Giuria del Festival 2023 è composta dal Presidente Piero Carlesi con Nicola Bionda e Giuseppe Spagnulo.

Inoltre, saranno proposte proiezioni di film fuori concorso che hanno al centro le storie dei popoli delle terre alte e le grandi imprese alpinistiche:

-lunedì 31 luglio proiezione del film sonorizzato “Maciste Alpino” (1916, regia Luigi Maggi, Luigi Romano Borgnetto);

-giovedì 3 agosto serata dedicata a Walter Bonatti, e proiezione del documentario “Gasherbrum IV. Montagna di luce” (1961, regia di Renato Cepparo);



-sabato 5 agosto proiezione del film vincitore del Premio della Giuria al Festival di Cannes 2022 “Le otto montagne”, di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch.

Non mancheranno le serate speciali, come quella di apertura di sabato 29 luglio, con la Fanfara della Brigata Alpina Taurinense, che si esibirà con un concerto inaugurale,





e con l'alpinista Tamara Lunger. Scialpinista, alpinista ed esploratrice di origine altoatesina, Tamara riceverà il Premio Montagne Olimpiche 2023.

Verranno, inoltre, presentati due libri: domenica 30 luglio Silvano Paiola presenterà il libro "10 anni con i lupi dei monti Lessini", mentre lunedì 31 luglio Federico Tomasi, di soli 13 anni, parlerà della sua opera "Ho fatto il solletico al cielo".

Un'intera serata, mercoledì 2 agosto, sarà dedicata all'Ente di Gestione Aree Protette Alpi Cozie. Saranno presenti Alberto Valfrè, presidente, e Luca Marello, direttore, con Gianni



Valente, regista del film "Campioni di biodiversità", che verrà proiettato la sera stessa, e Luca Giunti, guardiaparco.

Come di consueto, saranno proiettate sul grande schermo

le 22 fotografie finaliste del concorso fotografico "Spirit of the Mountain". Quest'anno una novità: il pubblico potrà votare la fotografia preferita.

Dal 30 luglio al 6 agosto si ripropone "Cammina con il Festival", attività escursionistiche gratuite nelle aree adiacenti al Colle di Sestriere, accompagnate da Simona e Davide Matheoud, due guide escursionistiche, e da Roberto Miletto, istruttore di Nordic Walking. La partenza è fissata per le 9.30 presso l'Ufficio turistico di Sestriere in Via Pine-rolo 7/b, con rientro per l'ora di pranzo.

Il Festival si conclude, come ogni anno, al rifugio Alpette, a 2.300 metri, con il concerto "C'è Morricone nell'aria", sabato 6 agosto alle 11.30. Protagonisti della performance saranno il soprano Silvia Lorenzi, il maestro Paolo Favini al sax e il maestro Stefano Gatti al pianoforte.

Tutto il programma su
<https://tinyurl.com/4rhjnsdh>
 Info: 3355404110 | 3355734876

c.be.



Gusto in quota torna a Casa Olimpia

Un'edizione, la sedicesima, senza il suo ideatore e animatore, Ezio Giaj, già direttore del Museo del Gusto ed esperto di tradizioni alimentari e delle cultura dei territori, ma che a lui guarderà e renderà omaggio nel desiderio e nella volontà degli organizzatori - fra questi il Comune di Sestriere, all'Associazione Centro Arti e Traduzioni Popolari, Consorzio Vittone, Città metropolitana di



Torino e Turismo Torino, Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea, Consorzio Turismo Sestriere, Pro Loco Sestriere - di dare continuità ad un'esperienza importante cresciuta con lo slancio di Giaj che ha fatto conoscere e apprezzare prodotti e produttori di qualità e di passione. "In tutti gli anni di Gusto in Quota Ezio mi ha sempre interessata a questa iniziativa, parlandomene, individuando di volta in volta gli ospiti da presentare e condividendo spesso con lui la conduzione" dice Alessandra Maritano. "Una delle sue capacità in questi appuntamenti è sempre stata quella di unire le persone, di coinvolgerle con il sorriso. Con questo suo tratto mi accingo a presentare questa edizione." I due incontri condotti da Alessandra Maritano sono realizzati con la collaborazione di Accademia Italiana della Cucina delegazione di Pinerolo, Strada Reale dei Vini Torinesi, Associazione



Ricordiamo l'ideatore del progetto Ezio Giaj

lo, Strada Reale dei Vini Torinesi, Associazione Panificatori Artigiani De.C.O. di Giaveno e Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie. Domenica 13 agosto verrà trattato il tema di "Spighe in quota: la coltivazione dei cereali nelle valli alpine", accompagnato dalla presentazione di pani e biscotti artigianali, i biscotti e il bastone del pellegrino di Giaveno. Introduce Alberto Negro, delegato di Pinerolo Accademia Italia della Cucina, intervengono lo storico e sommelier Ilario Manfredini, Alessandra Maritano e l'Associazione Panificatori Artigiani De.C.O. di Giaveno con Dario Calcagno Tunin. Lunedì 14 agosto verrà proposto "Bollicine ad alta quota: il metodo classico nel Pinerolese e in valle di Susa" e la lavorazione del formaggio per una proposta di aperitivo con i vini del territorio accompagnato da un formaggio delle valli. Interviene, oltre a Alberto Negro e Ilario Manfredini, Rosario Decrù del Parco Alpi Cozie con la dimostrazione della lavorazione del formaggio.

Gli appuntamenti, che prevedono alcune degustazioni, cominceranno alle 18 e saranno ospitati a Casa Olimpia ad ingresso libero su prenotazione obbligatoria da effettuare presso l'Ufficio del Turismo di Via Pinerolo 7/b, o contattando il numero +39 0122755444, info.sestriere@turismotorino.org

a.ra.

GUSTO in quota!® a Sestriere 16ª edizione ESTATE 2023

da un'idea di Ezio Gaj

Domenica 13 agosto, ore 18

**"SPIGHE IN QUOTA: la coltivazione dei cereali
nelle valli alpine"**

Introduce l'Avv. **Alberto Negro**

Delegato di Pinerolo Accademia Italia della Cucina,
intervengono lo Storico e Sommelier Prof. **Ilario Manfredini**,
la giornalista Dott.ssa **Alessandra Maritano**
e l'Associazione Panificatori Artigiani De.C.O. di Giaveno
con **Dario Calcagno Tunin**

Lunedì 14 agosto, ore 18

**"BOLLICINE AD QUOTA: il metodo classico nel
Pinerolese e in valle di Susa"**

Introduce l'Avv. **Alberto Negro**

Delegato di Pinerolo Accademia Italia della Cucina,
intervengono lo Storico e Sommelier Prof. **Ilario Manfredini**
e **Rosario Decrù** del Parco Alpi Cozie
con la dimostrazione della lavorazione del formaggio.

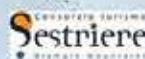
Progetto Gaj & Maritano

Conduce **Alessandra Maritano**, giornalista

INGRESSO LIBERO

**Prenotazione obbligatoria
presso Ufficio del Turismo**

**Tutte le presentazioni
e le degustazioni
si svolgeranno presso
CASA OLIMPIA SESTRIERE
via Pinerolo alle ore 18,00**



INFO: UFFICIO DEL TURISMO - Via Pinerolo 7/B, - SESTRIERE (TO)

+39 0122755444 - info.sestriere@turismotorino.org

Le pesche di Vauda di Rocca Canavese

Da sabato 5 a sabato 12 agosto a Vauda di Rocca Canavese torna la Sagra della Pesca Ripiena, organizzata dall'associazione La Baraca e patrocinata dalla Città metropolitana di Torino. Nel primo fine settimana del mese tradizionalmente dedicato alle ferie, la ventunesima edizione della manifestazione attirerà come sempre migliaia di visitatori, all'insegna dell'allegria e della spensieratezza.

Vauda di Rocca è al centro dell'altopiano delle Vaude, al confine tra le Valli di Lanzo e il Canavese e a metà strada tra Rocca Canavese e Ciriè. Immersa nella quiete della campagna, circondata da boschi e vitigni di uva fragola, grazie all'intraprendente organizzazione di un'ottantina di abitanti, attira ogni anno migliaia di simpatizzanti all'inizio di agosto in occasione della festa patronale. Eventi, degustazioni, concerti, balli, musica dal vivo e spetta-

coli di cabaret fanno da contorno alla regina delle delicatezze, la pesca ripiena, riproposta come la tradizione insegna, preparata secondo l'antica ricetta della nonna e cucinata nel forno a legna. A Vauda di Rocca si va anche e soprattutto per ballare, con orchestre tra le più famose, per il Summer Party, per il duo cabarettistico Marco & Mauro con lo spettacolo "Tùt a post" e quest'anno anche per i simpaticissimi Trelilu.

Nello stand gastronomico sono servite esclusivamente specialità piemontesi, frutto di uno studio delle ricette canavesane tradizionali, perché uno degli obiettivi della Sagra è la riscoperta degli antichi sapori dell'agricoltura, della zootecnia e della cucina locale. Oltre alle pesche ripiene, spazio dunque alle acciughe e ai tomini freschi al verde, ai peperoni di Carmagnola cotti al forno e conditi con olio e timo, al Salame di Turgia, agli agnolotti piemontesi, ai fagioli con le cotiche cucinati nelle tofeje di Castellamonte, alle carni alla brace, alla salsiccia artigianale e alla Toma di Lanzo. Anche la scelta dei vini è rigorosamente piemontese: Barbera, Bonarda, Arneis.





IL PROGRAMMA

- Sabato 5 agosto: dalle 19,30 in poi stand gastronomico e intrattenimento con i Musicanti di Ceres; dalle 21,30 serata danzante ad ingresso libero con l'orchestra Federica Cocco

- Domenica 6 agosto: alle 9,30 ritrovo dei partecipanti alla prima edizione del giro cicloturistico non competitivo in e-bike nelle campagne rocchesi (per informazioni e noleggio di e-bike telefonare al 340-8252104); dalle 11 esposizione di trattori d'epoca e raduno-esposizione di auto storiche (per informazioni 366-3055330); alle 11,30 partenza del corteo delle auto storiche per il giro turistico Benne-Corio-Rocca-Vauda di Rocca; alle 12 folklore e musica con El Canfin; alle 12,30 pranzo

di San Luigi su prenotazione; alle 15 pedalata non competitiva in e-bike su percorso sterato nelle campagne rocchesi; alle 17 Messa; alle 19,30 apertura dello stand gastronomico; alle 21,30 spettacolo dei Trelilu ad ingresso libero

- Lunedì 7 agosto: alle 10,30 Messa; alle 19,30 intrattenimento con i Musicanti di Ceres; alle 19,30 apertura stand gastronomico; alle 21,30 serata danzante con la Franco Bagutti Band ad ingresso libero

- Martedì 8 agosto: alle 19,30 grande abbuffata di carne alla brace; alle 21,30 appuntamento con la musica de "I Rodigini" ad ingresso libero

- Mercoledì 9 agosto: alle 19,30 apertura dello stand gastronomico; alle 21,30 serata con

l'orchestra di Omar Codazzi ad ingresso libero

- giovedì 10 agosto: alle 19,30 intrattenimento con i Musicanti di Ceres e apertura dello stand gastronomico; alle 21,30 serata danzante ad ingresso libero con l'orchestra Matteo Bensi

- Venerdì 11 agosto: alle 19,30 apertura dello stand gastronomico; alle 21,30 serata di cabaret ad ingresso libero con Marco & Mauro, che presentano lo spettacolo "Tüt a post"

- Sabato 12 agosto: alle 19,30 apertura dello stand gastronomico; alle 22 Notte ENERgetiKA-Summer party ad ingresso libero con lo special guest Gigi l'Altro (per informazioni 348-2863506).

m.fa.



Comune di Usseaux

BANDO 'IN LUCE - fase 2' "LE STRADE DEI FORTI"

Maggior sostenitore:



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Carte di libertà, valdesi e castelli nei primi decenni del Trecento

XIX CONVEGNO STORICO

Sabato 5 agosto 2023

LAUX
Usseaux



**Cartes de liberté, vaudois et châteaux
dans les premières décennies
du XIII^e siècle**

Informazioni: Comune di Usseaux tel. 0121 83909
usseaux@ruparpiemonte.it - www.comune.usseaux.to.it



Trofeo della Mole 2.0, tennis paralimpico

Dopo sei anni di pausa, da giovedì 27 a domenica 30 luglio al Circolo della Stampa-Sporting è tornato il Trofeo della Mole 2.0 di tennis paralimpico. La manifestazione è organizzata dalla società sportiva Volare, è dedicata alla memoria di Mariella Echanpe e fa parte dell'Uniqlo Wheelchair Tennis Tour. Principale artefice della rinascita del Trofeo della Mole è proprio la SSD Volare, società sportiva di Alessandria nata nel 2011 per promuovere il wheelchair tennis attraverso l'organizzazione di eventi di livello regionale, nazionale e internazionale, tra cui 7 tornei nazionali FIT ad altissimo livello, 3 Campionati Italiani tra Assoluti e a squadre, 1 Master Finale, 14 Tornei Regionali e più di 100 raduni di tennis in carrozzina coinvolgendo tutte le regioni del Nord Ovest.

Alla conferenza stampa di presentazione dell'evento è intervenuta la consigliera metropolitana delegata alle politiche sociali e giovanili, Valentina Cera, che ha tenuto a sottolineare la valenza del Torneo della Mole per la promozione del movimento sportivo paralimpico e del diritto alla pratica sportiva per le persone con disabilità. La Città metropolitana di Torino patrocina il Torneo e lo sostiene sul versante della comunicazione. "Parliamo di un evento che accende

una luce sulle capacità e possibilità sportive delle persone con disabilità; di un evento di grande valenza sociale e di comunità" ha sottolineato la consigliera Valentina Cera. "Dobbiamo sostenere con forza il movimento paralimpico, perché la lotta alle discriminazioni anche verso le persone con disabilità passa da iniziative come questa". Come afferma Gianluca Cosentino, direttore tecnico della SSD Volare, "il tennis è inclusione ed è una delle migliori discipline paralimpiche, perché permette di giocare dove si vuole, in qualunque circolo e in qualunque periodo dell'anno, con persone in carrozzina e anche con i normodotati". "In questi anni" prosegue Cosentino "come società Volare abbiamo creato veramente tanto e ci mancava questo palcoscenico internazionale. Il lavoro è tanto, per portare avanti progetti inclusivi, che offrono la possibilità di far provare la nostra disciplina sportiva a ragazzi ricoverati, con un nostro tecnico che li segue e con le carrozzine che mettiamo a disposizione. Il wheelchair tennis è inclusione, consente di stare in mezzo alla gente, condividere con altre persone le proprie difficoltà. Il tennis mi ha ridato la forza di rimettermi in gioco, anche e soprattutto fuori dal campo".

m.fa.



SAUZE DI CESANA

ESTATE 2023

Venerdì
11 agosto
ore 21.00

PIAZZA DEL MUNICIPIO

Stefano Chiodaroli
Spettacolo di cabaret

Venerdì
18 agosto
ore 21.00

CHIESA DI SAN RESTITUTO

Ma.Ma with Luca Aquino
Concerto

Sade Mangiaracina - pianoforte
Salvatore Maltana - contrabbasso
Luca Aquino - tromba e flicorno

Martedì
22 agosto
ore 21.00

PIAZZA DEL MUNICIPIO

Il cammino della speranza di Pietro Germi
Cinema all'aperto a pedali

Domenica
10 settembre
ore 11.00

PIAN DELLA MILIZIA

Celebrazione Miss Charlotte



PATROCINIO E ORGANIZZAZIONE



SOSTENITORE



PARTNER



Farfalle al Museo Tazzetti di Usseglio

Il Museo civico alpino Arnaldo Tazzetti di Usseglio ospita varie collezioni che raccontano il patrimonio artistico, culturale e naturalistico della Valle di Viù.

Le sezioni di arte, archeologia, scienze naturali e tradizioni locali raccolgono infatti reperti e testimonianze sull'ambiente alpino e montano.

Accanto ad esse anche una mostra temporanea, visitabile sino al 3 settembre, dedicata alle farfalle dal titolo "La bellezza in un battito d'ali. Le farfalle ispiratrici di arte e letteratura".

L'esposizione, a partire da una collezione di farfalle delle Valli di Lanzo acquisita dal museo, riflette su come la natura possa essere ispiratrice di varie forme di espressione artistica. Tra queste, riveste un ruolo rilevante la figura del poeta Guido Gozzano (1883-1916). Oltre ad aver visitato la Valle di Viù, Gozzano si interessò di entomologia, componendo egli stesso una piccola raccolta di farfalle, entrata poi a far parte delle collezioni del Museo regionale di scienze naturali di Torino e ora esposta in mostra.



Gozzano contribuì anche alla realizzazione di un documentario sulla vita di questi interessanti insetti che, grazie alla collaborazione con il Museo nazionale del cinema, è possibile visionare. Anche l'arte contemporanea è stata ispirata dalle farfalle, come testimoniano le incisioni di Giorgio Ruggino, le sculture di Gabriele Garbolino Rù e le opere di giovani artisti dell'Accademia Albertina di Torino.

La mostra è aperta martedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Lunedì e giovedì su prenotazione. Tutte le info su museotazzetti.it

Denise Di Gianni



SERVIZIO CIVILE DIGITALE

Scadenza
ore 14
28 SETTEMBRE 2023

ASSEGNO
MENSILE
€ 507,30

18-28
ANNI

